

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4488 del 05/09/2022
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE ALLA OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA FIUME TREBBIA AD USO AREA CORTILIVA, GIARDINO E PARCHEGGIO DI ATTIVITA' COMMERCIALE, IN LOCALITA' CO' DEL PONTE GOBBO, IN COMUNE DI BOBBIO (PC), DITTA:MOZZI VERONICA. PRATICA:PC14T0020
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4683 del 05/09/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

**PRESO ATTO** dell'istanza presentata in data 19/05/2014 assunta a prot. n. PG/2014/0212344 in pari data corredata degli elaborati tecnici, con la quale la Sig.ra Mozzi Veronica c.f. MZZVNC88A57G535M in qualità di legale rappresentante dell'impresa SORELLE MOZZI S.N.C DI VERONICA MOZZI & C. P.IVA 01601550336 ha chiesto la concessione dell'occupazione di un'area del demanio idrico, di pertinenza del Fiume Trebbia, catastalmente distinta al Foglio 58 Mappali 380 /p e 381/p in località Cò del Ponte Gobbo in Comune di Bobbio (PC) ad uso area cortiliva , giardino e parcheggio di attività commerciale (Prat. n. PC14T0020);

**CONSIDERATO CHE :**

- con nota registrata a nostro Prot.n PG/2020/0136348 del 23/09/2020 e con nota PG/2021/0006859 del 18/01/2021 A.R.P.A.E. ha richiesto alla Signora Mozzi il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2014 al 2020, quantificato in euro 2863,85 a titolo di capitale e interessi calcolati al 28/01/2021;
- con nota registrata a nostro Prot.n PG/2021/0122330 del 04/08/21 A.R.P.A.E ha sollecitato il pagamento delle somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2001 al 2021, quantificato in euro 8591,25, a titolo di capitale e interessi calcolati al 03/08/21;
- che con nota registrata a nostro Prot.n. PG/2022/0006379 del 17/01/2022 pervenuta ad A.R.P.A.E da parte del nucleo Forestale "Emilia Romagna" Stazione di Bobbio, che ha effettuato un sopralluogo in data 21/12/2021 presso l'area in oggetto, non è stata riscontrata alcuna occupazione ad uso esclusivo dell'attività commerciale gestita dalla Signora Mozzi;

**RITENUTO PERTANTO** che non siano dovute dalla Sig.ra Mozzi Veronica le somme richieste per l'utilizzo ad uso esclusivo dell'area del demanio idrico sopra identificata;

**PRESO ATTO:**

- che con nota registrata a nostro Prot.n PG/2022/0050160 del 25/03/2022 pervenuta dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, sede di Piacenza, è stato espresso dalla stessa parere negativo all'utilizzo dell'area richiesta in concessione, ad uso "area

cortiliva giardino e parcheggio di attività commerciale” dei mappali 380 /p e 381/p del foglio 58 del NTC del Comune di Bobbio;

**CONSIDERATO** che, per le motivazioni citate in precedenza, con nota PG/2022/0053680 del 31/03/2022 A.R.P.A.E ha comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell’art.10 bis della legge 241/90 e dell’art.32 r.r. 41/2001, alla Signora Mozzi senza che la stessa facesse pervenire alcuna osservazione nei termini previsti dalla legge;

**RITENUTO** pertanto:

- di diniegare l’istanza con conseguentemente archiviazione del procedimento e disporre il ripristino dello stato dei luoghi e la demolizione della staccionata delimitante l’area in oggetto;

### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di diniegare la concessione di area demaniale del corso d’acqua di pertinenza del Fiume Trebbia, ad uso area cortiliva, giardino e parcheggio di attività commerciale identificato catastalmente al Foglio 58 Mappali 380/p e 381/p in località Cò del Ponte Gobbo in Comune di Bobbio (PC);

2. di stabilire che il richiedente sia tenuto a ripristinare lo stato di luoghi adempiendo alle seguenti prescrizioni:

- provvedere entro 30 giorni dalla notifica del presente atto alla rinaturalizzazione dell’area con la rimozione della staccionata;

- comunicare a questa Agenzia e all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia , Ufficio territoriale di Piacenza, la data di inizio dei lavori di rimozione della staccionata almeno 10 giorni prima dell’avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;

3. di notificare il presente provvedimento all’interessata;

4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933 ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**